



BANCA CENTRALE EUROPEA

VIGILANZA BANCARIA

Il settore bancario dell'area dell'euro, un trimestre dopo l'inizio della guerra in Ucraina

Associazione Bancaria Italiana



18 maggio 2022

Andrea Enria
Presidente del Consiglio di vigilanza della BCE

Programma

1 **Impatto della guerra sul settore bancario dell'area dell'euro**

2 Impatto della guerra sulle priorità dell'MVU

3 Programma delle riforme

Gli sviluppi macroeconomici del conflitto in Ucraina minano la dinamica positiva del settore bancario osservata fino al 1° trimestre 2022

Le banche hanno mostrato buona capacità di tenuta durante la pandemia e alla vigilia dello shock politico:

- Migliori posizioni **patrimoniali** e di **liquidità**
- Miglioramento ininterrotto dell'incidenza dei **crediti deteriorati**
- **Rischio di credito legato alla pandemia di COVID-19** molto più gestibile rispetto alle attese
- **Esposizione diretta alle aree del conflitto** di natura limitata e concentrata
- Recupero della **redditività**: aggiustamenti nel 1° trim. 2022 limitati principalmente a banche con esposizione diretta verso la Russia (*)
- Ripresa della **remunerazione degli azionisti**

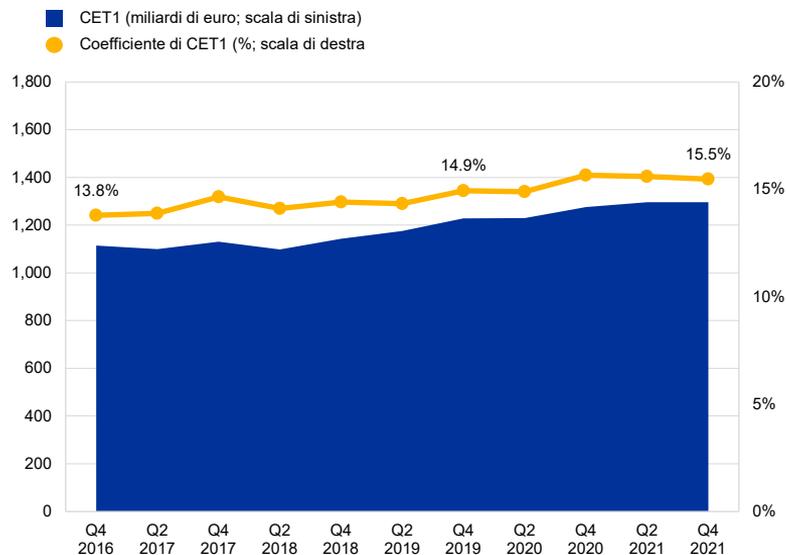
Ma con il prolungarsi del conflitto e il peggioramento delle prospettive macroeconomiche gli investitori sono portati a rivedere al ribasso le proprie valutazioni delle banche dell'UE:

- **Energia e materie prime** sono fattori determinanti dell'inflazione e frenano l'attività in diversi settori
- L'uscita da un contesto di bassi tassi di interesse, nel complesso favorevole per le banche, è offuscata dalle **previsioni di un rallentamento economico**

(*): in base alle informazioni pubblicate dalle banche quotate sui risultati del primo trimestre 2022

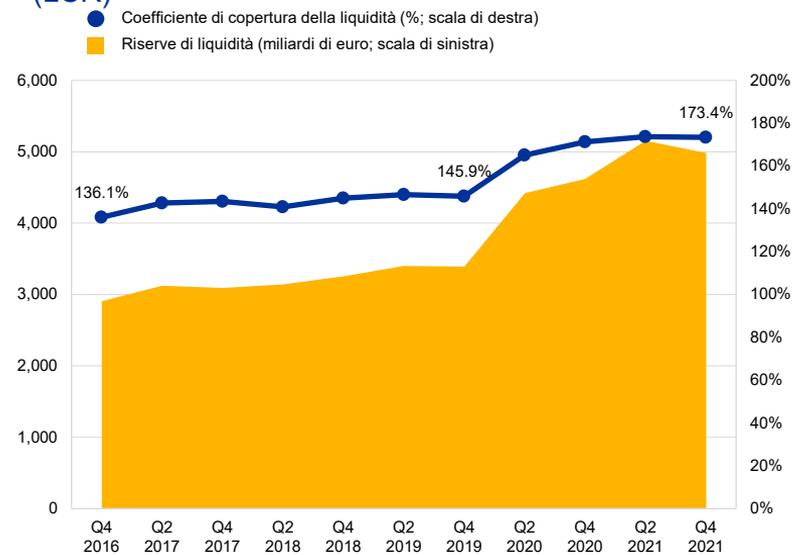
I risultati del quarto trimestre 2021 confermano che il settore bancario dell'area dell'euro continua a mostrare una buona capacità di tenuta allo shock pandemico

Figura 1: Coefficiente di CET1



Fonte: BCE

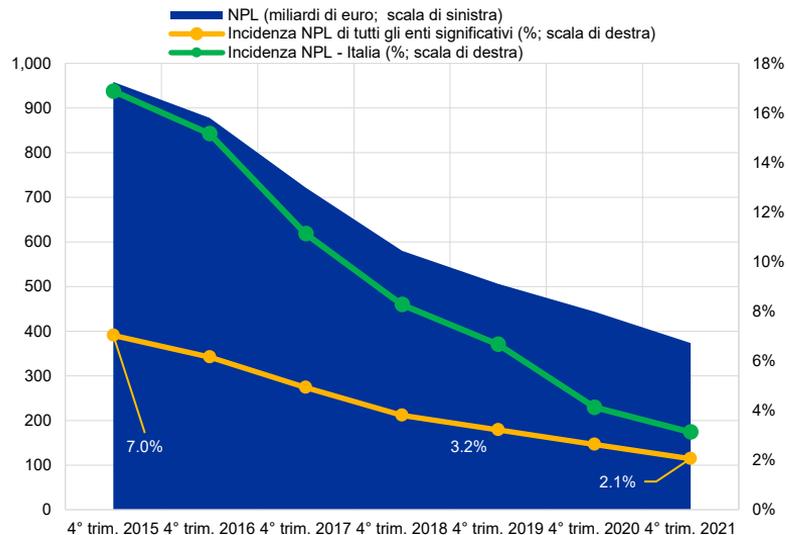
Figura 2: Coefficiente di copertura della liquidità (LCR)



Fonte: BCE

Il risanamento dei bilanci è proseguito nel 2021. Le insolvenze legate al COVID-19 restano contenute, ma aumentano tra le imprese

Figura 3: Consistenze e incidenza dei crediti deteriorati (NPL)



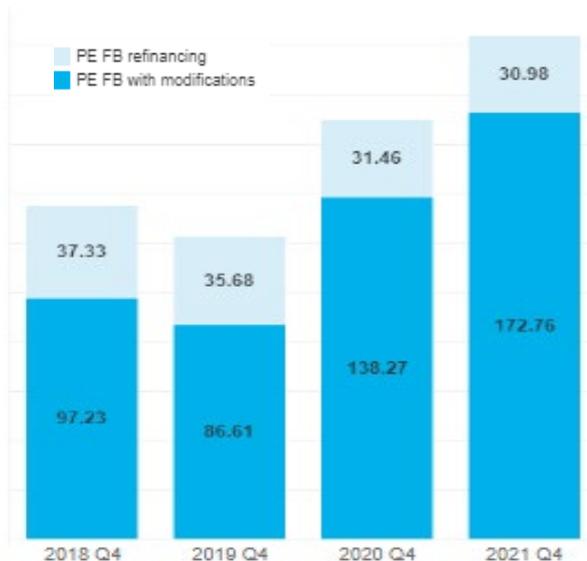
Fonte: BCE

Le insolvenze delle imprese rimangono contenute, ma:

- aumentano nel 4° trim. 2021 in vari paesi dell'area dell'euro;
- aumentano nel 1° trim. 2022 tra le imprese valutate come speculative grade.

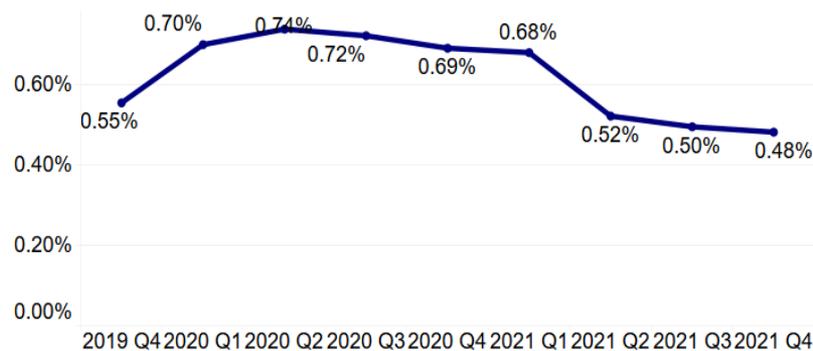
Le banche hanno aumentato la ristrutturazione dei crediti assistiti dalle misure di sostegno in scadenza legate al COVID-19 ma vedono una diminuzione del costo del rischio

Figura 4: Consistenze di crediti oggetto di concessioni in bonis



Fonte: BCE

Figura 5: Costo del rischio



Fonte: BCE

- Costo del rischio inferiore ai livelli pre-pandemia per il 60% degli enti significativi
- Flusso delle rettifiche di valore inferiore ai livelli pre-pandemia (Stage 1 e Stage 2)
- Parziale revisione al ribasso degli accantonamenti (Stage 1)

Redditività bancaria: recupero nel 2021, con aggiustamenti nel 1° trim. 2022 per lo più limitati alle banche con esposizione diretta verso la Russia

Figura 6: Rendimento del capitale proprio - tutti gli enti significativi

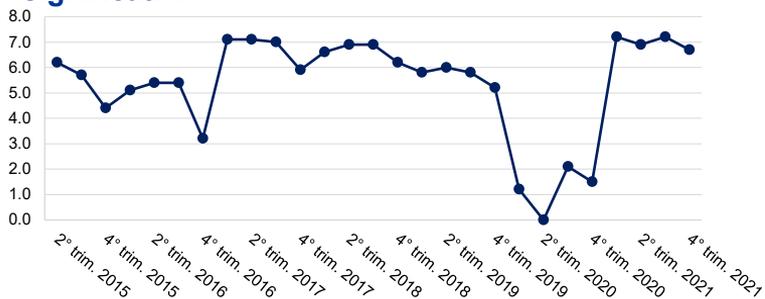


Figura 7: Rendimento del capitale proprio - tutti gli enti quotati (*)

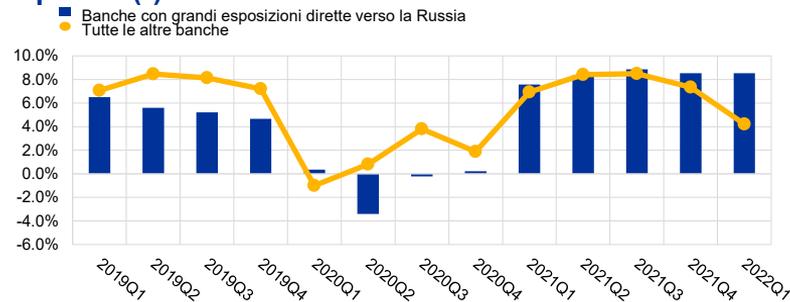
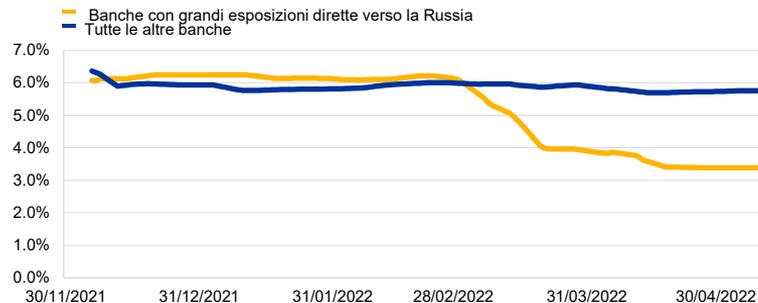


Figura 8: Attese più prudenti degli analisti relative al rendimento del capitale degli enti significativi quotati per l'esercizio 2022



Ripresa della retribuzione degli azionisti:

- Payout ratio pianificato al 50% nel 2022 rispetto al payout ratio pianificato al 45% nel 2020 (pre-pandemia)

Fonte: BCE

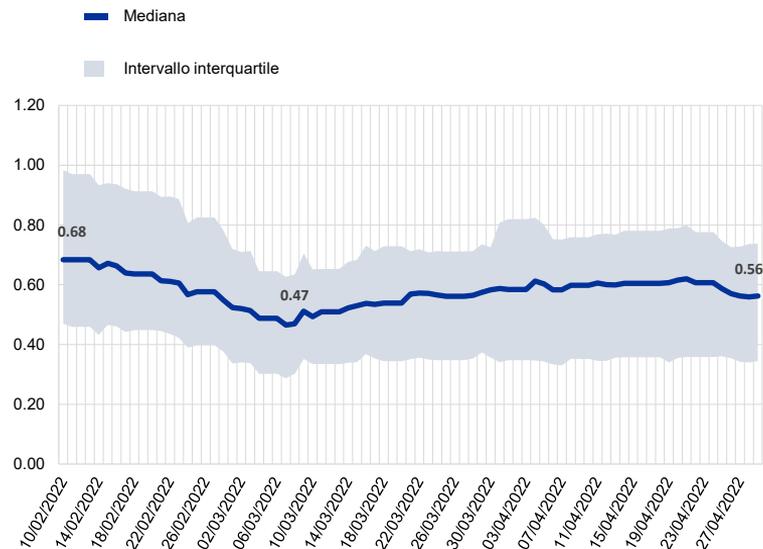
Note: le statistiche di vigilanza per il 2022 non sono state ancora pubblicate. Le proiezioni e i dati si riferiscono a un campione ridotto di enti significativi nel quale sono compresi gli enti più esposti nei confronti di controparti russe.

Nonostante la capacità di tenuta complessiva, l'atteggiamento degli investitori nei confronti del settore rimane molto meno ottimistico rispetto a prima del conflitto

Figura 9: Valutazioni delle banche (STOXX Europe 600)



Figura 10: Rapporto prezzo/valore contabile



Con il prolungarsi del conflitto, il peggioramento delle previsioni macroeconomiche sembra prevalere sulla prospettiva benefica di un rialzo graduale dei tassi

Figura 11: Proiezioni per la crescita del PIL nell'area dell'euro

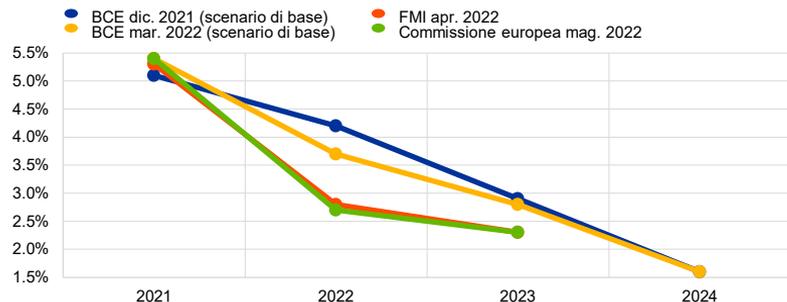


Figura 12: Proiezioni per l'inflazione nell'area dell'euro

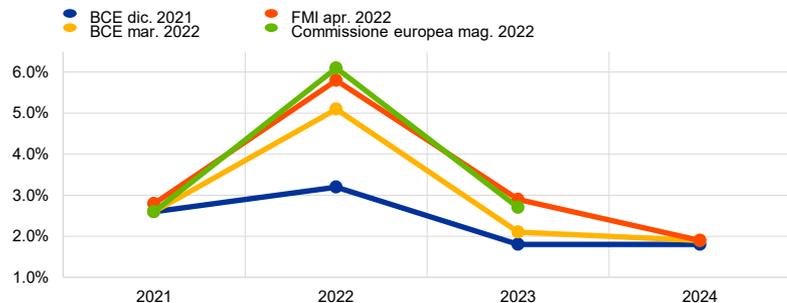
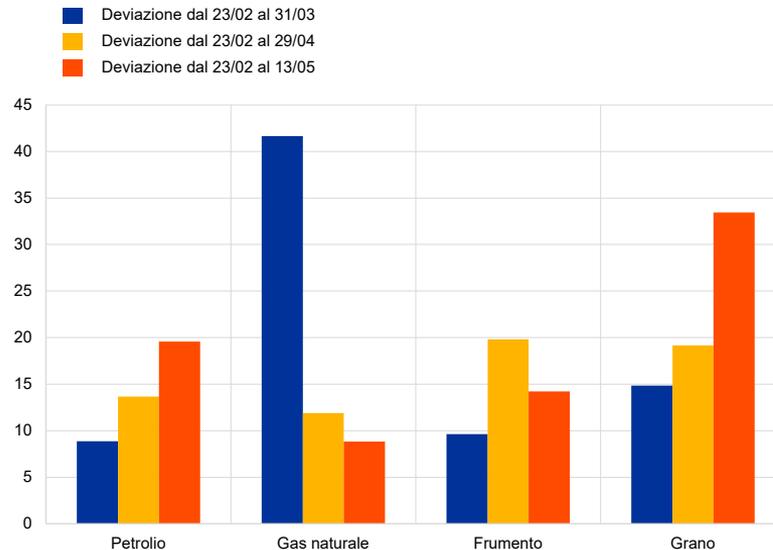


Figura 13: Variazioni percentuali dei prezzi osservate per energia e materie prime



Le banche inaspriscono i criteri per la concessione di prestiti a società non finanziarie e famiglie a seguito di un maggiore rischio percepito, accresciuta incertezza e minore tolleranza al rischio

Figura 14: Crescita dei prestiti e criteri di offerta (società non finanziarie)

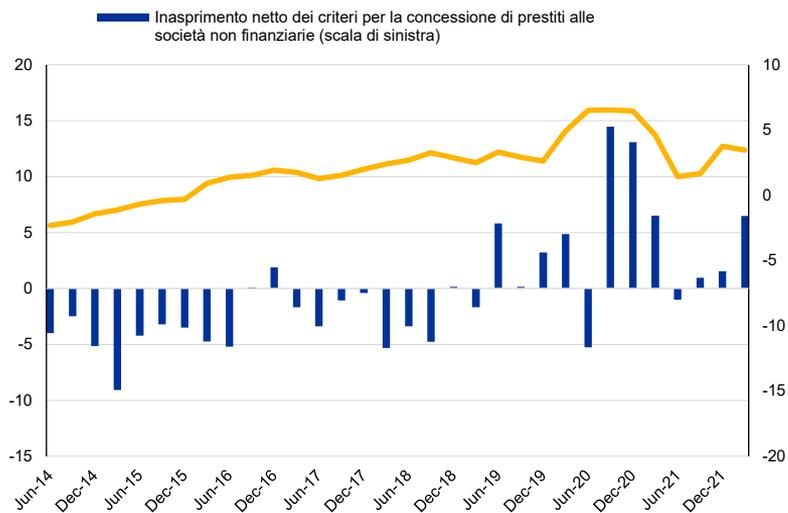
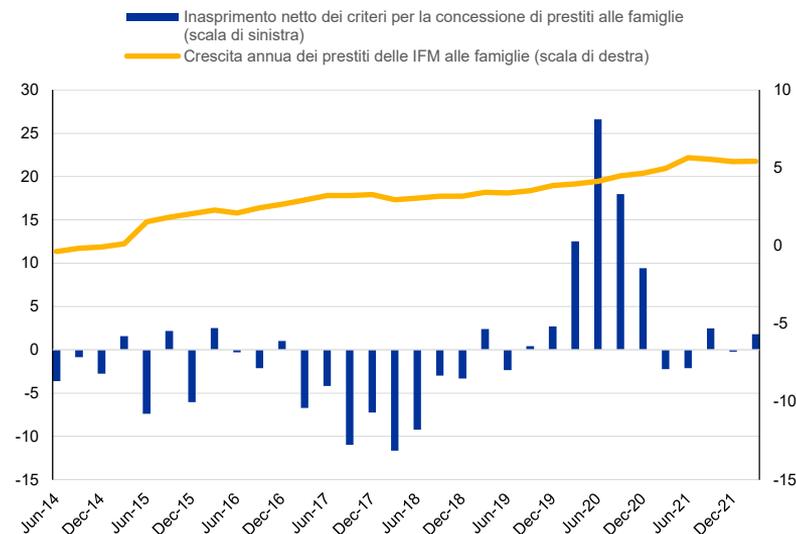


Figura 15: Crescita dei prestiti e criteri di offerta (famiglie)



Programma

1 Impatto della guerra sul settore bancario dell'area dell'euro

2 **Impatto della guerra sulle priorità dell'MVU**

3 Programma delle riforme

Il conflitto in Ucraina ha **confermato e rafforzato le priorità di vigilanza della BCE** per il 2022-2024

Priorità: Assicurare che le **banche escano dalla pandemia in buona salute**

- Al centro dell'attenzione resta l'adeguatezza delle prassi di gestione del rischio delle banche
- Più intenso monitoraggio delle esposizioni verso settori vulnerabili: nuovi settori vulnerabili emergono sulla scorta del conflitto Russia-Ucraina (→)
- Proseguimento delle verifiche sulla leveraged finance (a seguito della comunicazione agli AD): peggioramento delle prospettive macroeconomiche e rischio che l'uscita disordinata dal contesto di bassi tassi di interesse si possa ripercuotere sui prenditori fortemente indebitati

Priorità: Correzione delle **debolezze strutturali**

- Governance e capacità di indirizzo degli organi di amministrazione: le sanzioni legate al conflitto Russia-Ucraina aggiungono dimensioni di rischio legale e reputazionale
- La trasformazione digitale resta il fulcro della sostenibilità dei modelli di business

Priorità: Affrontare i **rischi emergenti**

- I rischi di transizione ecologica assumeranno sempre maggiore rilievo poiché gli obiettivi di zero emissioni nette e indipendenza energetica sono interconnessi
- Rischi cibernetico e informatico accentuati a causa del conflitto russo-ucraino
- Rischio di controparte (ad es. nei confronti di intermediari non bancari) più elevato a causa della volatilità dei mercati finanziari e del rischio di un'uscita disordinata dal contesto di bassi tassi d'interesse

La guerra in Ucraina potrebbe esercitare ulteriore pressione sulla qualità degli attivi nei trimestri a venire

Fattori di potenziale deterioramento della qualità degli attivi

- Aumento dei costi per le aziende: energia (petrolio, gas, carbone), materie prime (metalli, derrate alimentari) e altri beni di importazione
- Interruzioni nella catena di approvvigionamento
- Deterioramento della fiducia dei mercati
- Diminuzione del reddito disponibile delle famiglie (a causa di disoccupazione e inflazione)

I settori vulnerabili al COVID-19 restano sotto osservazione: immobili residenziali e non residenziali → approfondimento di vigilanza

Nuovi settori vulnerabili legati al conflitto in Ucraina:

- Settori di negoziazione di materie prime e dei servizi energetici → approfondimento di vigilanza
- Settori ad alto consumo di energia e materie prime → monitoraggio della concentrazione

Programma

1 Impatto della guerra sul settore bancario dell'area dell'euro

2 Impatto della guerra sulle priorità dell'MVU

3 **Programma delle riforme**

Programma delle riforme: proposte legislative CRR3 e CRD6

Parere della BCE sul CRR3 pubblicato a
marzo 2022

Fedele attuazione dei principi di Basilea 3

Eventuali deviazioni dovrebbero essere solo
temporanee in quanto espongono le banche a
sacche di rischio non coperto

Parere della BCE sulla CRD6 pubblicato a
marzo 2022

Le proposte rafforzano il mercato unico e affrontano i
rischi emergenti

Poteri di vigilanza sui piani di transizione ecologica delle
banche: gli enti devono adottare misure di attenuazione se
disallineati rispetto agli obiettivi europei

Armonizzazione dei poteri di vigilanza (sanzioni, verifica
dell'idoneità degli esponenti) per una maggiore efficacia
dell'azione di vigilanza e un settore più integrato

L'avanzamento del processo di completamento dell'unione bancaria rappresenta la priorità assoluta

Revisione del quadro di gestione delle crisi per le banche di media dimensione

Ampliare il novero delle banche ammesse al processo di risoluzione

Armonizzare il sistema di liquidazione amministrativa

Piena accessibilità ai fondi disponibili per la gestione dell'uscita dal mercato delle banche

Più poteri alle autorità europee invece di norme rigide sull'equilibrio tra autorità di vigilanza del paese d'origine e del paese ospitante

Le autorità europee potrebbero richiedere dotazioni adeguate di capitale, liquidità e MREL a livello di controllata

I piani di risanamento e risoluzione potrebbero essere impiegati per assicurare che le perdite siano adeguatamente distribuite all'interno del gruppo